

**LA PROTESTA** I residenti scrivono al Comune: «Un intervento sbagliato»

# Via Lame, rivolta contro i lavori L'Altra sinistra martedì in strada

Dopo via Andrea Costa, anche i cittadini di via Lame dichiarano guerra al Comune. E l'Altra sinistra si schiera immediatamente al loro fianco, promettendo la presenza in strada, martedì mattina, per bloccare l'inizio dei lavori di rifacimento della pavimentazione. Lavori, lamentano i residenti in una lettera inviata alla giunta firmata da una trentina di persone, che hanno «preso alla sprovvista gran parte dei cittadini della zona». Mercoledì sono «comparsi degli avvisi sui portoni di ingresso delle abitazioni dall'altezza di via Calori a porta Lame» per informare della chiusura al traffico della strada a causa, appunto, dei lavori. Ma «tale intervento non ci trova concordi», poiché le condizioni della strada non giustificano un'iniziativa così «radicale».

Del resto, scrivono ancora i residenti, sostituire i cubetti di porfido con l'asfalto significa «interrompere una caratteristica peculiare della pavimentazione delle strade storiche cittadine». I residenti, poi, lamentano il mancato confronto: «Non riteniamo giusto smantellare pezzi importanti della città senza discutere con i cittadini anche attraverso quegli organismi di decentramento che sono i

Quartieri». Infine, «non ci pare giusto accelerare il lavoro in prossimità delle feste, privando i cittadini della possibilità di replica».

Alla protesta si uniscono i consiglieri comunali Serafino D'Onofrio e Roberto Panzacchi. «Per Pasqua — iro-

nizzano — l'assessore Maurizio Zamboni ha regalato ai cittadini di via Lame una sorpresa senza cioccolato». In

via Lame, proseguono gli esponenti dell'Altra sinistra, «senza preavviso e senza discussione verrà chiusa la strada e sarà riasfaltata mentre i residenti e i commercianti contestano l'utilità di questo intervento». Dopo via Carracci, aggiungono D'Onofrio e Panzacchi, «la gestione dei lavori pubblici sta diventando in città sempre più un problema politico». Anche in questo caso «non c'è stato nessun coinvolgimento del Quartiere e nessuna informazione ai cittadini». Dunque, «martedì mattina saremo coi cittadini di via Lame per evitare che i lavori abbiano inizio e nel consiglio comunale di giovedì chiederemo all'assessore Libero Mancuso perché accadono simili episodi e perché qui il decentramento non sta dando bella prova di sé».

«Come Quartiere siamo stati informati sui lavori di via Lame, ma con pochissimi giorni di preavviso. E questo ci ha impedito di informare adeguatamente i cittadini». Non nasconde il proprio malumore Sergio Palmieri, presidente del Quartiere Porto, che si giustifica così davanti ai residenti. In questi casi, si lamenta Palmieri, «emerge tutta l'inadeguatezza di questo sistema di decentramento per cui i Quartieri devono dare informazioni ai residenti su materie in cui non decidono loro...». I «pochi giorni di preavviso — spiega il presidente — ci hanno impedito di fornire un'adeguata informazione. Così, d'accordo con il settore mobilità di Palazzo d'Accursio, è stato questo Quartiere a farsi carico del volantinaggio tra condomini e commercianti della zona». Per questo primo lotto, insomma, è andata così. «Ma stiamo predisponendo

un'assemblea pubblica, a fine aprile o ai primi di maggio; per informare sulla prosecuzione dei lavori». Sono infatti previsti altri due lotti, il primo da via del Rondone a via Riva Reno, il secondo da via Riva Reno a via Marconi.